

Il Decreto Sviluppo in Gazzetta Ufficiale. E' in vigore

MERCOLEDÌ 27 GIUGNO 2012 08:16 NEWS - DA NON PERDERE

Detrazioni con aliquota al 50% per ristrutturazioni ed efficienza energetica fino al 30 giugno 2013. Sospensione Sistri e fondo unico per la crescita



Project bond per le infrastrutture, novità sulle detrazioni fiscali del 36% e 55%, nuovi strumenti di debito per le Pmi, sospensione del Sistri. Queste sono solo alcune delle misure urgenti per il rilancio dell'economia contenute nel decreto legge per la crescita (decreto sviluppo) pubblicato sul supplemento ordinario n. 129 della Gazzetta ufficiale n. 147 di martedì 26 giugno 2012.

Già approvato dal Consiglio dei Ministri del 15 giugno scorso, il decreto sarà trasmesso alle Camere per essere convertito in legge entro il 25 agosto 2012.

Di seguito riportiamo le principali novità.

DETRAZIONE UNICA PER RISTRUTTURAZIONI E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA.

Fino al 30 giugno 2013, la detrazione Irpef sulle ristrutturazioni edilizie sale dal 36 al 50%, mentre il tetto massimo di spesa agevolabile passa da 48mila a 96mila euro.

Prorogata fino al 30 giugno 2013 la detrazione fiscale del 55% sulle riqualificazioni energetiche degli edifici, ma l'aliquota scende dal 55 al 50% per le spese sostenute dal 1° gennaio 2013 a 30 giugno 2013.

INFRASTRUTTURE. In materia di infrastrutture, viene riconosciuto ai project bond lo stesso trattamento fiscale agevolato riconosciuto ai titoli di Stato (ritenuta al 12,5 per cento), al fine di incentivarne la sottoscrizione. Viene inoltre modificata la Legge di Stabilità 2012 in particolare sulla defiscalizzazione del finanziamento alle infrastrutture.

Il trattamento fiscale degli interessi pagati dal concessionario sui project bond è ricondotto a quello degli interessi pagati sui finanziamenti bancari. Inoltre, le operazioni relative alle obbligazioni si assoggettano alle imposte di registro ipotecaria e catastale in misura fissa; viene anche chiarito che l'emissione di obbligazioni di progetto può essere diretta anche a consentire operazioni di rifinanziamento di precedenti debiti prima della relativa scadenza.

I Comuni, per la realizzazione di opere infrastrutturali, potranno utilizzare i crediti d'imposta sui dividendi delle società che gestiscono servizi pubblici locali, senza la limitazione annualmente fissata in circa 500 mila euro.

AFFIDAMENTO A TERZI NELLE CONCESSIONI. Sale dal 50 al 60% la quota minima di lavori che i concessionari devono affidare a terzi.

GARE DI PROGETTAZIONE. Con l'abrogazione definitiva delle tariffe professionali (Decreto liberalizzazioni), le stazioni appaltanti sono rimaste prive di un riferimento per determinare gli importi da porre a base delle gare per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria. La soluzione al problema contenuta nel decreto sviluppo prevede il ritorno temporaneo alle tariffe minime per il calcolo dei corrispettivi per le attività di progettazione oggetto di gara, fino all'emanazione del decreto del ministero della Giustizia con i parametri da utilizzare per determinare i compensi in sede giudiziaria.

IVA SULL'INVENDUTO. Ripristinata l'Iva sulla cessioni e locazioni di nuovi immobili rimasti invenduti. L'attuale normativa prevede che le cessioni e le locazioni da parte delle imprese edili di nuove costruzioni destinate ad uso abitativo, oltre il termine di cinque anni dalla costruzione, sono esenti dall'imposizione di Iva. Tale disciplina impedisce alle imprese di costruzione di portare a compensazione l'Iva pagata per la realizzazione dell'opera, nel caso in cui questa venga venduta o locata dopo il termine di cinque anni. In questa situazione, l'Iva rimane quindi a carico degli imprenditori edili.

La norma abolisce il limite temporale dei cinque anni, prevedendo quindi che le cessioni o locazioni di nuove abitazioni effettuate direttamente dai costruttori siano sempre assoggettate ad Iva, consentendo di conseguenza alle imprese di avvalersi della compensazione.

SALTA L'ESENZIONE IMU. Salta l'esenzione, per tre anni dall'ultimazione dei lavori, del pagamento Imu per gli immobili rimasti invenduti.

SEMPLIFICAZIONI PER I TITOLI ABILITATIVI. Il decreto sviluppo contiene anche delle semplificazioni in materia di titoli abilitativi, al fine di ridurre gli ostacoli burocratici che l'imprenditore deve affrontare nel corso dell'iter per ottenere i titoli autorizzatori per gli interventi. Nel caso della Scia (Segnalazione certificata di inizio attività), le autocertificazioni già previste all'articolo 19 della legge 241/1990 (sostitutive di pareri di enti od organi, previsti dalle leggi) vengono estese,

oltre che ai pareri, anche a tutti gli atti preliminari di altri enti od organi, previsti non solo a livello legislativo ma anche regolamentare.

Questo stesso principio di semplificazione procedimentale viene esteso anche alla Dia, mediante la modifica dell'articolo 23 del Testo unico edilizia.

SOSPENSIONE DEL SISTRI. Come annunciato dal ministro Passera, il decreto sviluppo prevede la sospensione del Sistri, il sistema informatico per la tracciabilità dei rifiuti che avrebbe dovuto partire il 30 giugno prossimo. Per consentire i necessari accertamenti sul funzionamento del Sistri, vengono sospesi il termine di entrata in operatività del sistema per un massimo di 12 mesi e i conseguenti adempimenti delle imprese, ferma restando la disciplina di controllo preesistente.

È quindi sospeso il pagamento dei contributi per il 2012 da parte delle imprese e sono sospesi gli effetti del contratto stipulato nel 2009 con la Selex-Se.Ma (gruppo Finmeccanica); di conseguenza sono inesigibili le relative prestazioni.

PIANO CITTA'. In programma il Piano città per la realizzazione di interventi di riqualificazione di aree urbane degradate attraverso il "contratto di valorizzazione urbana". Per l'attuazione degli interventi è istituito, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 e fino al 31 dicembre 2017, un "Fondo per l'attuazione del Piano nazionale per le città" da 224 milioni di euro. Con un decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sarà istituita la cabina di regia per la selezione dei progetti.

RIORDINO INCENTIVI. Pronto il riordino degli incentivi alle imprese, con la cancellazione di 43 norme nazionali. Partirà da 300 milioni di euro il Fondo unico per la crescita sostenibile. Altri 300 milioni arriveranno da vecchi fondi della programmazione negoziata, circa 1 miliardo potrà derivare dal Fri della Cassa depositi e prestiti e altrettanto dalle revoche della vecchia legge 488. Introdotta inoltre la moratoria di un anno delle rate di finanziamento dovute dalle imprese concessionarie di agevolazioni dello Sviluppo economico. Previsti anche progetti di riconversione e riqualificazione delle aree di crisi complessa modificando la normativa dei vecchi accordi di programma.

BONUS RICERCA. Il credito di imposta per la ricerca non riguarda gli investimenti ma solo le assunzioni di personale qualificato; è riconosciuto nella misura del 35%, con un limite pari a 200mila euro ad impresa.

GIOVANI E GREEN ECONOMY. Un'altra misura estende il finanziamento agevolato previsto dal fondo Kyoto (su cui sono disponibili 470 milioni di euro) a soggetti pubblici e privati che operano in ulteriori 4 settori della Green Economy: protezione del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; ricerca e sviluppo e produzioni di biocarburanti di seconda e terza generazione; ricerca e sviluppo e produzioni e installazione di tecnologie nel solare termico, solare a concentrazione, solare termo-dinamico, solare fotovoltaico, biomasse, biogas e geotermia; incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia nei settori civile e terziario (incluso social housing).

Il finanziamento ai progetti di investimento è vincolato alla creazione di nuova occupazione giovanile a tempo indeterminato.

SRL SEMPLIFICATA. Viene introdotta una nuova disciplina per la Srl semplificata nel caso in cui i soci abbiano un'età superiore ai 35 anni.

MINIBOND. Vengono istituiti nuovi strumenti di debito per le Pmi. Per le società di capitale finora escluse (in particolare piccole aziende) sarà possibile l'emissione di titoli – minibond - per la raccolta di risorse sul mercato dei capitali, monetario e finanziario. L'emissione dovrà essere assistita da uno sponsor (banche, imprese di investimento, Sgr, Sicav ecc.).

ONLINE FORNITURE E CONSULENZE CON LA PA. Per favorire la trasparenza, dovranno essere pubblicate su Internet le forniture e consulenze con la Pubblica amministrazione oltre i mille euro, e anche i sussidi ed ausili finanziari alle imprese.

SBLOCCO DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE. Nel decreto per la crescita c'è anche una norma per sbloccare le infrastrutture energetiche in attesa di autorizzazione. In caso di inerzia dell'amministrazione regionale, potrà intervenire la presidenza del Consiglio.

MISURE IN MATERIA DI RICERCA E ESTRAZIONE DI IDROCARBURI. Si stabilisce una fascia di rispetto unica, per petrolio e per gas, e più rigida, passando dal minimo di 5 miglia alle 12 miglia dalle linee di costa e dal perimetro esterno delle aree marine e costiere protette, per qualunque nuova attività di prospezione, ricerca e coltivazione. Sono fatti salvi i procedimenti concessori in materia di idrocarburi off-shore che erano in corso alla data di entrata in vigore del cosiddetto "correttivo ambientale".

IMPRESE A FORTE CONSUMO ENERGETICO. Una norma contenuta nel decreto riconduce alla disciplina europea l'individuazione delle imprese a forte consumo di energia che possono usufruire di sgravi fiscali e parafiscali. In particolare si identificano le categorie di imprese a forte consumo di energia non solo tenendo conto della quantità di energia consumata, ma anche del peso che essa riveste sui costi di produzione e sull'attività di impresa, riequilibrando in modo più equo le attuali agevolazioni.

La disposizione specifica inoltre le forme con cui l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) è chiamata a dare attuazione alla recente norma relativa ai regimi tariffari speciali per l'energia elettrica destinati a grandi consumatori industriali.

Per valutare l'impatto che il Decreto Sviluppo potrebbe avere sul settore costruzioni, clicca qui

Mi piace

Piace a 5 persone. [Registrazione](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

[Share](#)

Articoli correlati:

26/06/2012 - Ance: il decreto sviluppo può attivare nel 2013 investimenti per 1,5 miliardi

19/06/2012 - Decreto sviluppo: ripristino Iva per cessioni e locazioni di nuovi immobili invenduti

19/06/2012 - Decreto sviluppo e detrazioni 36% e 55%: chieste modifiche in Parlamento
